

Profili

Alessandra Porcu

Livornese, 38 anni. Bell'infanzia in famiglia da «Mulinino Bianco». A 15 anni sua madre scopre che il marito ha un'amante: inizia il caos e l'eroina entra nella sua vita. È Infermiera Professionale e ha lavorato in Ospedale, ma le rapine l'hanno portata in carcere a 33 anni. Qui ha cominciato a riflettere, ad amare la vita e ad accettarsi. Ha imparato ad amare Giorgia, la sua cucciola, e ora si sente pronta a mettersi alla prova.

Davide Landi

Nato a La Spezia nel '74, sposato con Francesca, farmacista e pittrice, vive nella bella Sarzana e lavora a Pisa, come ingegnere del software.

Dopo aver scritto per anni algoritmi e programmi, recentemente ha riscoperto il piacere di raccontare e raccontarsi in prosa e in versi. Così, nell'ultimo anno, ha composto due raccolte poetiche e scritto circa venti racconti brevi di vario genere.

Francesca Contrada

Lasciato il suo paesino del Cilento per approdare a Pisa qualche anno fa, Francesca Contrada intraprende la strada per diventare Ingegnere Edile. Per trovar scampo dai numeri si tiene aggrappata alle lettere. Le sue passioni sono: gli scrittori americani, il teatro, la pittura di inizio '900 e la buona cucina. Il suo obiettivo è una conoscenza leonardesca!

Chiara Carboncini

Dal banco di scuola alla cattedra di lettere nelle scuole statali.

Percorre la provincia fiorentina con i treni regionali e la sua «Mia» a metano: troppo innamorata del lavoro per considerare un sacrificio il suo pendolarismo precario e troppo innamorata di Livorno per decidere di trasferirsi e vivere più comodamente.

Legge per trovarsi in ogni pagina, scrive per divertimento ed egocentrismo.

Gisella Colombo

È nata alle porte di Bergamo e ha fatto la maestra elementare per molti anni in un paesino della Val Seriana.

Da tre anni vive a Pisa dove si sta laureando in filosofia.

Matteo, Andrea e Mara sono i suoi sorprendenti figli che guardano con orgoglio alla mamma studentessa fuori sede.

Passione, fortuna e numerosi amici la accompagnano nel piacere di vivere... e di scrivere.

Fulzia Piccinonno

Fulvio e Fabrizia Piccinonno condividono le loro vite dal 1991. Scrivono il loro primo racconto insieme utilizzando lo pseudonimo Fulzia, nel caldo pomeriggio di una domenica d'estate, mescolando le storie sentite da bambini ai piaceri della matematica.

Attualmente vivono a Vecchiano con i loro figli.

Riccardo Grillo

Riccardo Grillo nasce in un caldo mattino d'agosto nelle Langhe terra di Pavese, di cui porta gli stessi occhiali, e di Fenoglio, di cui ha lo stesso accento. Pur-

troppo da nessuno dei due ha ereditato la bravura nello scrivere.

Questo è il suo primo racconto e grazie al concorso letterario ha capito la differenza tra proprietà letteraria e proprietà intellettuale. O almeno è quello che sostiene.

Tiziana De Felice

Livornese, ha superato da poco il mezzo secolo (ma non è un problema).

Quando si prende sul serio esercita la medicina nella sua accezione più ampia, Anestesia e Omeopatia, cioè, dall'Alfa all'Omega.

Nel resto del giorno, che non è molto (ma si moltiplica), ha stivato di tutto e quindi dipinge, strimpella, recita e – ahilei – scrive, perché per dirla con il grande Oscar (Wilde) «la vita passa mentre tu sei occupato a fare altro...»

Chiara Zucchellini

Chiara Zucchellini è nata a Modena nel 1985. Laureata in Cinema ed Immagine Elettronica presso l'Università di Pisa sta terminando la specialistica in Storia dell'arte. Ha partecipato alla realizzazione di due edizioni del Lucca Film Festival e all'organizzazione di laboratori artistici per ragazzi presso la Ludoteca di Nonantola (MO). Attualmente cura la rubrica Cineplus per il sito di divulgazione artistica www.finestresullarte.info.

Giada Fedeli

Può essere nera, bianca o verde; dura, difficile da trovare, qualcuno la cerca in India, in Cina e in giro per Pisa; insomma è Giada! Ha 27 anni, sta studiando Cinema, dipinge, fa «Pacchetti Strani» da Feffo Carta e certe volte scrive. Scrivere per questo concorso l'ha messa alla

prova. Ha trasfuso l'amore nell'odio, la carnalità nel piatto, la gelosia nel vino, la vittoria nella sconfitta. Si è immaginata cavallo. Ci vuole fantasia, follia e il resto già lo sapete!

Paolo P. Firmiani

Paolo P. Firmiani viene concepito in Costa Azzurra all'inizio degli anni '80 del Novecento. Durante il suo primo viaggio in Italia decide di nascere e, immediatamente conquistato dal clima mite e dal buon cibo, soggiorna nel Bel Paese per qualche lustro. Temperamento curioso, muta sovente domicilio, gusti e stili di vita. Scrive poco, parla secondo l'occasione. Non ha ancora deciso per cosa stia la «P».